il mattino di Padova

Quotidiano Data 24-01-2020
Pagina 1
Foglio 1 / 3

PADOVA CAPITALE EUROPEA

Il volontariato cambia e cresce Grande impegno con tanti giovani

Più forte della burocrazia, più aderente alla società attuale e anche capace di assecondare gli slanci dei giovani. **CADONI** /PAGINE 2 E 3

Volontariato, Padova è capitale

Il volontariato cresce e cambia E Padova capitale lo scopre più forte

Cento nuove associazioni nonostante la burocrazia
I giovani si impegnano di più fuori da realtà strutturate

Cristiano Cadoni

PADOVA. Più forte della burocrazia, più aderente alla società attuale - con i suoi pregi e i suoi difetti - più vecchio ma anche capace di assecondare gli slanci dei giovani. In poche parole, forte moderno e innovativo. Sul red carpet della Capitale Europea del volontariato, ruolo assegnato a Padova per il 2020, sfilano, con maniche rimboccate, 6.466 associazioni. Un numero in crescita di 92 unità. E si accendono i riflettori anche su nuove forme di impegno sociale. Quelle meno strutturate dei giovani che si lanciano in imprese di volontariato più occasionale e informale. E quelle del mondo del profit, che apre le porte al volontariato d'impresa e al welfare aziendale.

I gruppi attivi oggi nel territorio sono 6.466 In nessun mandamento c'è stato un calo

ANCORA IN CRESCITA

La riforma della legge sul volontariato ha dato una scossa al settore, imponendo la revisione degli statuti, un ripensamento delle *mission* delle associazioni e una rivalutazione delle risorse disponibili. Era un passaggio temuto ma il mondo del volontariato padovano ha superato di slancio l'insidia: non solo il numero delle realtà non è diminuito, ma si è registrato un lieve aumento che ha portato il numero di associazioni a raggiungere la quota di 0,7 ogni cento abitanti, rispetto allo 0,6 dell'anno prima. In nessuno dei tredici mandamenti della provincia il numero di realtà associative è diminuito. Anzi, in dieci è aumentato: a Padova di 33 unità, a Piazzola di 18, ad Albignasego di 14, a Conselve di 10.

LE AREE DI INTERVENTO

Prevalgono ancora, per numero, le associazioni culturali/ambientali (2.401) e quelle sportive (1.336) che insieme rappresentano più della metà del totale. Ma è significativa anche la quota del 21 per cento rappresentata da associazioni a carattere sociale (795) e socio-sanitario (568). Quasi tre associazioni su quattro (4.650) non si rivolgono a un'utenza specifica, ma a tutti i cittadini. Fra le altre, prevalgono quelle di categorie specifiche, quelle per gli anziani e per i bambini.

LE DIMENSIONI

Il report arriva alla conclusione che tre associazioni su quattro sono piccole, con bilanci di modesta entità, mentre le grandi sono soltanto il 10 per cento del totale. Queste ultime traggono slancio dai contributi privati, che sono prevalenti, mentre per le piccole è ancora fondamentale il contributo pubblico, che rappresenta circa un terzo delle entrate. Il bilancio complessivo delle associazioni supera di poco i 12 milioni di euro, oltre la metà dei quali provenienti da contributi privati. Il totale delle quote associative, invece, è di 338 mila euro, e rappresenta appena il 3 per cento della spinta economica a sostegno delle attività associative. Ci sono poi alcune "big" che viaggiano con il vento in poppa del 5 per mille. La Fondazione Città della Speranza è largamente prima, con un milione e 626 mila euro di entrate. Seguono l'Opera San Francesco (586 mila), i Frati Minori (282 mila), l'Unione lotta alla distrofia muscolare (148 mila), il Rotary (119 mila), l'onlus Fratelli dimenticati (105 mila) e - sotto i 100 mila euro - la Lega per la difesa del cane, Ki Ta, Cometa e un Cuore un Mondo. Padova, tra le città venete, è quella più generosa verso i volontari e le associazioni che incassano qualcosa sono 791, in aumento. Semmai si abbassa il contributo medio, che passa dai 9.300 ai 6.500 euro.

Cultura e sport i settori più affollati Nei consigli direttivi l'età media si alza

IDENTIKIT DEI VOLONTARI

Attraverso lo studio di macro-fenomeni e un'indagine più approfondita su un campione di 147 associazioni, il report mette in evidenza che le realtà strutturate faticano a dare spazio a i giovani. I componenti con meno di 46 anni sono appena il 17,2 per cento. In prevalenza si impegnano le ragazze, ma su 147 consigli direttivi soltanto in sette uomini e donne sono equamente rappresentati, mentre in 82 ci sono solo uomini e in 52 solo donne. L'età media è alta, ma i giovani si muovono verso forme di volontariato più liquido, informale, animato da slanci sinceri e dalla consapevolezza che lo Stato o il mercato non fanno abbastanza per rispondere a bisogni reali. Parte del volontariato nasce da esigenze personali o della propria famiglia. Altro da ideali solidi ma che non sfociano in un'attività costante. È un volontariato pragmatico, de-ideologizzato, che si mette in moto per tappare la buca in strada o per soccorrere Venezia dall'acqua al-

151861

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ta. Un impegno spot su un fronte e poi un altro impegno su un nuovo fronte. Gli esperti sottolineano il fatto che sia animato da sfide personali, da voglia di co-protagonismo rispetto a eventi come i festival o l'Expo in cui altrimenti i giovani sarebbero solo fruitori, e lo definiscono volontariato informale in quanto prescinde dalla mediazione delle associazioni e asseconda i molteplici interessi dei ragazzi. Ai quali piace rendersi utili, ma piace molto meno perdere tempo in incombenze associative. Tuttavia molti dei ragazzi che prestano servizio, lo fanno per più cause. E le associazioni sono sempre preziose per rappresentare cause e persone presso i decisori politici.

IL WELFARE AZIENDALE

Il report dà, infine, una buona notizia: il welfare aziendale - benefici ai lavoratori, grazie alla defiscalizzazione e vantaggi per tutti, anche per le istituzioni locali - si sta espandendo anche in piccole e medie aziende e perfino nelle microimprese. Quattro gli esempi per altrettante aziende con cui il Csv di Padova ha avuto rapporti e che ieri, durante la presentazione al Pedrocchi, hanno raccontato la loro esperienza: Young Digitals di Padova, Berto srl e Voestalpine di Cittadella e Lavazza di Torino. —

La presentazione del report sul volontariato padovano ieri pomeriggio nella sala Rossini del Pedrocchi (FOTO AGENZIA BIANCHI)

Area di intervento per mandamento

	Collegamento/ coordinamento	Combattentistiche d'arma e di cateroria	Cooperativa sociale	Cooperazione internazi./pace/ diritti umani	Cultura/ ambiente	Ente pubblico/ istituzione	G.a.s.	Parrocchie/ Caritas/gruppi parrocchiali/Acli	Soccorso/ Protezione civile	Sociale	Socio sanitario	Sport	Totale complessivo
Abano		14	9	3	135	1	3	39	2	52	26	64	338
Albignasego		16	5	5	78		1	24	2	23	8	76	238
Camposampiero		29	18	10	180		2	46	4	47	64	124	524
Cittadella	1	34	19	4	159			39	7	54	44	90	451
Conselve		10	11	7	57		1	28	4	22	20	73	233
Este	15	15	14	5	108			42	2	45	31	90	367
Monselice	1	19	9	4	135	2		27	5	36	31	87	356
Montagnana	2	8	7	2	58			22	4	20	13	47	183
Padova	17	47	110	67	937	12	11	121	7	330	205	271	2.135
Piazzola		26	4	6	85			22	1	23	21	59	247
Piove di Sacco		18	19	5	135	2	1	46	8	51	32	107	424
Sarmeola	2	17	11	11	110	1	1	32	5	34	35	89	348
Vigonza	1	47	14	10	224		1	53	7	68	38	159	622
Totale complessivo	**39**	**300**	**250**	**139**	**2.401**	**18**	**21**	**541**	**58**	**795**	**568**	**1.336**	**6.466**

Area di intervento per quartiere

	Collegamento/ coordinamento	Combattentistiche d'arma e di cateroai	Cooperativa sociale	Cooperazione internazi./pace/ diritti umani	Cultura/ ambiente	Parrocchie/ Caritas/gruppi parrocchiali/Acli	Soccorso/ Protezione civile	Sociale	Socio sanitario	Sport	Totale complessivo
Centro	4	30	9	25	217	85	9	155	146	81	761
Est	5	21	4	13	116	39	5	46	57	32	338
Nord	6	10	6	14	103	32	1	39	35	34	280
Ovest	2	8	1	7	68	12	0	50	39	20	207
Sud-Est	4	18	2	6	89	34	1	54	56	37	301
Sud-Ovest	5	10	2	5	96	30	1	37	40	22	248
Totale											**2.135**

151861

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il rapporto annuale

Associazioni di Padova e provincia suddivise per area di intervento confronto 2018/2019

	2019 NUM	%	2018 NUM	%
Collegamento/coordinamento	39	0,6	39	0,6
Combattentistiche/d'arma e di categoria	300	4,6	295	4,6
Cooperativa sociale	250	3,9	250	3,9
Cooperazione internaz./pace/diritti mani	239	2,1	140	2,2
Cultura/ambiente	2.401	37,1	2.345	36,8
Ente pubblico/Istituzione	18	0,3	17	0,3
G.a.s	21	0,3	21	0,3
Parrocchie/Caritas/gruppi parrocchiali/Acli	541	8,4	546	8,6
Soccorso-Protezione civile	58	0,9	59	0,9
Sociale	795	12,3	784	12,3
Socio-sanitario	568	8,8	568	8,9
Sport	1.336	20,7	1.310	20,6
TOTALE	**6.466**	**100**	**6.374**	**100**

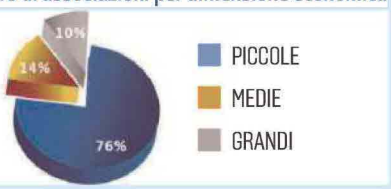
Numero di associazioni per tipologia di utenti

	2019 NUM	%	2018 NUM	%
Ambiente/fauna/patrimonio storico-artistico	131	2,0	123	1,9
Anziani	204	3,2	191	3,0
Appartenenti alla categoria/Organizzazioni	365	5,6	366	5,7
Disabili bambini/adulti	121	1,9	117	1,8
Disagio ment./disturbi alim./soggetti con dip.	76	1,2	76	1,2
Disagio sociale/detenuti/povertà	118	1,8	107	1,7
Donne/mamme	39	0,6	48	0,8
Famiglia	57	0,9	53	0,8
Giovani/bambini	216	3,3	192	3,0
Malati bambini/adulti	192	3,0	207	3,2
Popolazione in genere	4.650	71,9	4.631	72,7
Popolazioni di paesi in via di sviluppo	185	2,9	192	3,0
Altro	111	1,7	71	1,1
TOTALE	**6.466**	**100**	**6.374**	**100**

Tipologia di entrate

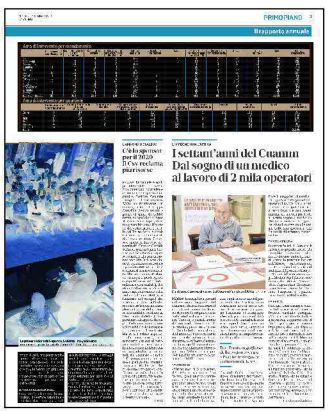
	Importo in € 2019	2019 %	Importo in € 2018	2018 %
Quote associative	338.673,46	3	290.713,21	3
Contributi da privati	6.229.753,89	52	6.119.970,30	56
Contributi pubblici	2.598.146,35	22	2.069.217,20	19
Altre entrate	2.872.800,18	24	2.487.262,50	23
TOTALE	**12.039.374**	**100**	**10.967.163**	**100**

Numero di associazioni per dimensione economica



il mattino di Padova
Suicidio, la rabbia del sindacato

Il volontariato cresce e cambia E' Padova capitale lo scopre più forte


I sciitanti anni del Cuamm Dal sogno di un medico al lavoro di 2 mila operatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

151861